

**CONTRO LA GELMINI SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA VENERDÌ 17 OTTOBRE**

# **SCUOLA E SOCIETA' SI MOBILITANO**

**ESITAZIONI E INCERTEZZE DEI SINDACATI CONFEDERALI**

Cresce e si diffonde la mobilitazione contro i piani governativi di riportare la scuola pubblica agli anni Cinquanta. Berlusconi e Gelmini quotidianamente sbandierano l'idea di una scuola di qualità ... **riducendo di un quinto il personale della scuola, affollando le classi, abolendo il tempo pieno e prolungato, cancellando una validissima esperienza didattica attraverso il ripristino del maestro unico, tagliando ore di lezioni in tutti i gradi di scuola** e via smantellando. Unico scopo: risparmiare 8 miliardi di euro. E' la loro impostazione culturale: la spesa per l'educazione è improduttiva, e non un investimento dovuto per garantire il diritto dei cittadini all'istruzione e alla cultura.

Non vengono nemmeno sfiorate le vere spese inutili e dannose:

- le grasse prebende che ricevono parlamentari, amministratori pubblici, consulenti ecc.
- l'immane evasione fiscale;
- le colossali spese militari aumentate a dismisura con i governi di centrosinistra e di centrodestra: più di 12 miliardi di euro per l'acquisto di 120 aerei caccia-bombardieri F35 statunitensi, oltre all'acquisto di 120 caccia-bombardieri europei Eurofighter, 1 miliardo e 400 milioni per la portaerei Cavour e metà delle spese per il raddoppio della base USA di Vicenza;
- i contributi diretti e le agevolazioni al vaticano: 8 miliardi di euro all'anno;
- incentivi e contributi a industrie, banche e aziende.

Ma i lavoratori della scuola, gli studenti e tanti cittadini hanno reagito prontamente con mobilitazioni in tutta Italia: formazione di coordinamenti e comitati, occupazioni di scuole da parte di insegnanti genitori e alunni, sit-in, cortei, assemblee, volantini, mozioni votate in collegio ecc.

Fondamentale è stato il ruolo dei **COBAS** nel **denunciare tempestivamente** le manovre governative e **promuovere gran parte delle mobilitazioni** più estese e decise. **Latitanti sono stati per tutto il mese di settembre i "grandi" sindacati**, limitatisi a lamenti e incerti sul da farsi. Tanto da far individuare, a coloro che si sono attivati in queste settimane, **lo sciopero generale del 17 ottobre, indetto dai COBAS con tutto il sindacalismo di base, come l'occasione più opportuna per far sentire al governo la voce e la determinazione** di chi considera fondamentale la difesa della qualità della scuola pubblica. A testimonianza di ciò parlano **gli appelli di iscritti ai sindacati concertativi (soprattutto della Cgil) ai loro dirigenti perché reagissero in modo fermo e deciso e dichiarassero anche loro lo sciopero per il 17 ottobre.**

I dirigenti dei sindacati concertativi ci hanno riflettuto un po' e, da quanto si sa finora, pare che vogliano indire lo sciopero per il 31 ottobre.

*Alcune considerazioni:*

- In Italia i sindacati che alle elezioni Rsu raccolgono più dei 9/10 dei voti **hanno bisogno di un mese di mobilitazione partite dal basso e le implorazioni di migliaia di loro iscritti per fare un passo dovuto: difendere almeno il posto di lavoro dei dipendenti di un comparto (e con tutto il rispetto per i lavoratori dell'Alitalia, si tratta di un numero di "esuberanti" 50 volte maggiore).**

- Il 31 ottobre molte scuole saranno chiuse per il ponte dei morti e quindi lo sciopero ne sarà depotenziato.

- Il decreto legge Gelmini n. 137 pubblicato in GU l'1/9/08 deve essere convertito in legge entro 60 giorni, pena la sua decadenza. La maggioranza sta contingentando i lavori delle camere e il governo ha posto la fiducia in modo da farlo approvare il 7 ottobre alla camera e il 20-22 ottobre al senato. **Solamente il 4 ottobre la FLC-CGIL ha annunciato uno sciopero entro il mese... Quando? Il 31 ottobre sarebbe del tutto tardivo. Anticiparlo al 24 non risolverebbe il problema e poi non si può fare a causa delle norme sulla rarefazione degli scioperi nel pubblico impiego (pienamente condivise e sottoscritte dai sindacati di comodo) che richiedono due settimane tra uno sciopero e l'altro. Anticiparlo al 17 significherebbe mischiarsi ai disprezzati COBAS e riconoscere che sono stati i soli a muoversi tempestivamente. Un bel dilemma per Epifani & Co, autori di tanti misfatti (contratti bidone, affossamento dei salari, mancanza di democrazia sindacale nei posti di lavoro, distruzione della previdenza pubblica con la vendita dei fondi pensione ...).**

Come COBAS, consapevoli dell'importanza della partita che si sta giocando, rinnoviamo il nostro impegno alla mobilitazione, come abbiamo fatto per anni di fronte ai più sciagurati disegni governativi: concorsone, riforma Moratti, ... . Non abbiamo interessi di parrocchia da difendere: per noi è **prioritario fermare gli attuali piani Berlusconi** che - non abbiamo alcuna remora nel dirlo - riprendono molte idee del centrosinistra (si pensi alle recenti dichiarazioni dell'ex ministro diessino Berlinguer ... "Non sono poi così contrario alla Gelmini ...").

Partecipiamo tutti alle iniziative di mobilitazione in atto e allo

## **SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA** ***venerdì 17 ottobre 2008***

ROMA - corteo da Piazza della Repubblica ore 10  
*Pullman da CESENA da Parcheggio ippodromo*  
*(prenotazioni : 340-333 5800)*

**Per difendere la scuola pubblica**

**Per difendere le condizioni  
di lavoro, di studio, di vita**



**COBAS** Comitati di Base della Scuola  
- **CESENA**

Info **340-333 5800 / 338-335 2983** (tutti i giorni H15-19)  
<http://digilander.libero.it/cobasfc>

**COBAS RAVENNA via Sant'Agata 17 - Tel/Fax 0544-3 6189**  
Consulenza: lunedì 17-19.00, gli altri giorni su appuntamento